

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A4 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/10 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, BANDITA CON D.R. N. 50/2017 DEL 9/1/2017 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SULLA G.U. N. 8 DEL 31/1/2017)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva, nominata con D.R. n. 1610/2017 del 28/06/2017, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 28 luglio 2017, e composta da:

- Prof. Dario Albarello Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente, SSD GEO/10 dell'Università degli Studi di Siena,
- Prof. Giorgio Budillon Ordinario presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, SSD GEO/12 dell'Università degli Studi Parthenope di Napoli,
- Prof. Gabriele Scarascia Mugnozza Ordinario presso la Facoltà di Scienze MMFFNN, SSD GEO/05 dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza,

si riunisce il giorno 29 settembre alle ore 10,00 presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza.

Il presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e preso atto della rinuncia della candidata SILVIA CASTELLARO, come da nota prot. 0073545 pervenuta 26 settembre 2017, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

1. CHIARALUCE LAURO
2. CUFFARO MARCO
3. PALANO MIMMO
4. PIROMALLO CLAUDIA

La Commissione, tenuto conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica

svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

I Commissari procedono altresì all'analisi dei lavori dei candidati.

La Commissione stabilisce inoltre che l'accertamento delle competenze linguistiche avverrà in data 27 ottobre 2017, a partire dalle ore 10.30, presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento al fine della convocazione dei candidati.

La seduta è tolta alle ore 14.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 29 settembre 2017

LA COMMISSIONE:

Prof. Dario Albarello (segretario)

Prof. Giorgio Budillon (componente)

Prof. Gabriele Scarascia Mugnozza (presidente)

ALLEGATO n.1 al VERBALE n. 2

Candidato CHIARALUCE LAURO

Profilo curriculare

Laureato in Scienze Geologiche nel 1998, ha conseguito nel 2004 il Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra presso l'Università di Perugia; vincitore di due borse di studio della UE nell'ambito dei progetti TOMOVES e PRESAP (periodo 2000-2003), dal luglio 2003 è ricercatore a contratto presso l'INGV, sezione di Roma (ex art. 23). E' stato visiting researcher presso diverse Università ed Enti di Ricerca stranieri (USGS, Università dell'Ulster, Università di Bonn, Earthquake Centre di Nagoya, Università di Otago–NZ). Dal 2001 ha tenuto seminari e corsi brevi presso numerose istituzioni di ricerca ed accademiche, sia italiane che straniere. Ha assunto ruoli di coordinamento e direzione di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali impegnati nel monitoraggio sismico mediante reti appositamente progettate e realizzate; è stato rappresentante italiano in gruppi di ricerca relativi alle infrastrutture per il monitoraggio sismico, inoltre da 2007 è sismologo senior presso la sala di sorveglianza sismica e tsunami dell'INGV. Dal 2008 ad oggi è stato responsabile di ricerca in quattro progetti di ricerca, tra cui alcuni finanziati dal Dipartimento del Protezione Civile e dal MIUR, oltre ad aver partecipato come responsabile di U.O. in altri progetti, aventi ad oggetto lo studio e il monitoraggio di terremoti sia mediante sperimentazione di laboratorio che osservazioni strumentali.

Valutazione collegiale del profilo curriculare: Dall'analisi della documentazione prodotta emerge una figura di ricercatore esperto nel campo specifico del monitoraggio sismico e degli studi delle strutture sismogenetiche, dotato di buone capacità nella gestione di progetti di ricerca in ambito internazionale e nel reperimento di fondi per l'attività di ricerca. La documentazione attesta un'adeguata esperienza nella didattica seminariale e in quella relativa a corsi brevi in ambito universitario, anche in ambito internazionale. Inoltre, ha svolto attività di tutoraggio di ricercatori Post-Doc.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca svolta dal candidato, attestata da 43 pubblicazioni su riviste ISI, dimostra buona continuità temporale, ottima qualità complessiva, piena congruenza con le tematiche del Settore scientifico-disciplinare, nonché notevole attitudine a collaborare con diversi gruppi di ricerca. All'atto della domanda il candidato dichiara un indice di Hirsch pari a 24 e 1908 citazioni (banca dati SCOPUS). Il suo campo di ricerca principale è la sismologia osservazionale declinata in vari contesti, soprattutto riguardo ai meccanismi di fagliazione.

Lavori in collaborazione: Tra i venti lavori selezionati, il candidato presenta una pubblicazione a singolo autore e figura sette volte quale primo autore in un ordine non alfabetico. Nel complesso, l'apporto del candidato appare enucleabile e rilevante nei singoli lavori.

In particolare, il lavoro n. 9, a singolo autore, fornisce contributi di buon livello scientifico, presenta una collocazione editoriale rilevante e dimostra un impatto significativo; i lavori nn. 7, 8, 10, 11, 16 e 20, per i quali l'apporto del candidato appare prevalente o paritetico, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto elevato; i lavori nn. 14 e 18, in cui l'apporto del candidato appare secondario rispetto ai coautori, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto elevato; i lavori 4, 15 e 19, in cui

l'apporto del candidato appare prevalente, forniscono contributi di livello scientifico molto buono, presentano una collocazione editoriale rilevante e dimostrano un impatto significativo; i lavori 1, 2, 12 e 13, in cui l'apporto del candidato appare prevalente, forniscono contributi di buon livello scientifico, presentano una collocazione editoriale rilevante e dimostrano un buon impatto; i lavori 3, 5 e 17, in cui l'apporto del candidato è paritetico o secondario, forniscono contributi di buon livello scientifico, presentano una collocazione editoriale rilevante e dimostrano un buon impatto; infine, il lavoro n. 6, per il quale l'apporto del candidato è prevalente, fornisce contributi di discreto livello scientifico, presenta una collocazione editoriale di un certo rilievo e dimostra un discreto impatto sulla comunità scientifica.

Candidato CUFFARO MARCO

Profilo curriculare

Laureato in Fisica nel 2003, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra nel 2007 presso l'Università La Sapienza; dal 2007 al 2009 è stato assegnista di ricerca presso il CNR-IGAG, dal 2009 al 2010 assegnista di ricerca presso il Politecnico di Milano (MOX) e dal 2010 al 2011 assegnista di ricerca presso il CNR-IGAG. Attualmente è ricercatore di 3° livello presso il CNR-IGAG. L'attività didattica consiste in cicli di lezioni nell'ambito dei corsi di insegnamento di Geodinamica e di Geologia strutturale presso l'Università di Roma La Sapienza, nonché in un breve ciclo di lezioni impartite nell'ambito della scuola di dottorato di ricerca del Politecnico di Milano; è stato correlatore di due tesi di dottorato e di cinque tesi di laurea. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali in veste di responsabile di unità di ricerca o di partecipante su tematiche concernenti la geodinamica e i processi di deformazione crostale.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Dall'analisi della documentazione prodotta emerge una figura matura di ricercatore nel campo specifico della geodinamica computazionale e dell'analisi dei processi di deformazione crostale, dimostrando buone capacità di collaborazione nell'ambito di progetti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale. La documentazione attesta un'adeguata esperienza nella didattica seminariale e relativa a corsi brevi in ambito universitario. Inoltre, è stato correlatore di tesi di dottorato e di laurea.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca svolta dal candidato, attestata da 24 pubblicazioni su riviste ISI, dimostra adeguata continuità temporale, un elevato livello complessivo, ed è congruente con le tematiche del Settore scientifico-disciplinare, nonché attitudine a collaborare con diversi gruppi di ricerca. In base alla consultazione della banca dati SCOPUS il candidato possiede un indice di Hirsch pari a 13 e 692 citazioni. Il suo campo di ricerca principale è la geodinamica computazionale e l'analisi dei processi di deformazione crostale mediante metodi numerici.

Lavori in collaborazione: Tra i venti lavori selezionati, il candidato è primo autore in sette pubblicazioni. Nel complesso, l'apporto del candidato appare enucleabile e rilevante nei singoli lavori.

In particolare, i lavori nn. 3, 8, 10 e 14, in cui il candidato è primo autore in un ordine non alfabetico, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione

editoriale tra rilevante e molto rilevante e dimostrano un impatto significativo; i lavori 1 e 16, in cui l'apporto del candidato appare preminente, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale tra rilevante e molto rilevante e dimostrano un buon impatto; i lavori nn. 4, 13 e 17 in cui l'apporto del candidato appare sostanzialmente paritetico, forniscono contributi innovativi di ottimo livello scientifico, presentano una collocazione editoriale tra rilevante e molto rilevante e dimostrano un buon impatto; i lavori nn. 6, 7 e 9, in cui l'apporto del candidato appare paritetico o non prevalente, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale rilevante e dimostrano un buon impatto; i lavori nn. 5, 15 e 18 in cui l'apporto del candidato appare secondario, forniscono contributi di livello scientifico tra buono e ottimo, presentano una collocazione editoriale tra rilevante e molto rilevante e dimostrano un buon impatto; i lavori nn. 19 e 20, in cui l'apporto degli autori appare paritetico, forniscono contributi livello scientifico di buon livello, presentano una buona collocazione editoriale e dimostrano un discreto impatto; il lavoro n. 11, in cui il candidato è primo autore in un ordine non alfabetico, fornisce contributi di un certo livello e la collocazione è discreta; infine, i lavori nn. 2 e 12, in cui l'apporto del candidato è secondario, sono solo marginalmente connessi alle tematiche del settore disciplinare GEO/10.

Candidato PALANO MIMMO

Profilo curricolare

Laureato in Scienze Geologiche nel 2000, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra nel 2004 presso l'Università degli Studi di Catania; vincitore di una borsa di studio Post Doc nel 2004, nel 2005 diventa ricercatore presso l'INGV, sezione di Catania. E' stato visiting researcher all'Università di Stanford e all'Istituto di Geoscienze del CSIC (Spagna). Ha svolto attività didattica seminariale e corsi brevi nell'ambito dei corsi d'insegnamento di Fisica Terrestre, Sismologia e Laboratorio di tettonica attiva presso l'Università di Catania e l'INGV, nonché attività di docenza nel dottorato in Scienze della Terra nella stessa Università; è stato correlatore di tesi di laurea. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali, in veste di partecipante oppure, in un caso di ricerca a livello locale, anche in veste di responsabile, su tematiche concernenti metodologie di telerilevamento per lo studio delle deformazioni in aree vulcaniche e tettonicamente attive.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Dall'analisi della documentazione prodotta emerge una figura matura di ricercatore nel campo specifico dello studio delle deformazioni crostali mediante tecniche di telerilevamento e misure di geodesia spaziale, dimostrando buone capacità di collaborazione nell'ambito di progetti di ricerca, soprattutto in ambito nazionale. La documentazione attesta un'adeguata esperienza nella didattica seminariale e relativa a corsi brevi in ambito universitario. Inoltre, è stato correlatore di tesi di laurea.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca svolta dal candidato, attestata da 51 pubblicazioni (fonte SCOPUS), che denotano buona continuità temporale e un livello complessivo molto elevato, è congruente con le tematiche del Settore scientifico-disciplinare e dimostra attitudine a collaborare con diversi gruppi di ricerca, soprattutto a livello nazionale. All'atto della domanda il candidato dichiara un indice di Hirsch pari a 18 con 859 citazioni (banca dati SCOPUS). Il suo campo di ricerca principale è lo studio delle deformazioni crostali mediante tecniche di telerilevamento e misure di geodesia spaziale.

Lavori in collaborazione: Tra i venti lavori selezionati, il candidato presenta due pubblicazioni a singolo autore e figura nove volte quale primo autore in un ordine non alfabetico. Pertanto, l'apporto del candidato appare complessivamente enucleabile e rilevante nei singoli lavori.

il lavoro n. 1, in cui l'ordine degli autori è alfabetico, fornisce contributi di elevato livello scientifico, presenta una collocazione editoriale molto rilevante e dimostra un impatto elevato; i lavori nn. 9 e 11, in cui il candidato è primo in un ordine degli autori non alfabetico, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano collocazioni editoriali molto rilevante e dimostrano un impatto elevato; i lavori nn. 2, 6, 7, 13, per i quali l'apporto del candidato appare prevalente, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto elevato; il lavoro n. 10 per i quali l'apporto del candidato appare all'incirca paritetico in quanto coautore in un ordine non alfabetico, fornisce contributi innovativi e di livello scientifico molto elevato, presenta una collocazione editoriale molto rilevante e dimostra un impatto da elevato a molto elevato; i lavori 3, 4 e 14, per i quali l'apporto del candidato appare secondario, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto molto elevato; il lavoro n. 5, con autori in ordine alfabetico, fornisce contributi di elevato livello scientifico, presenta una collocazione editoriale molto rilevante e dimostra un impatto elevato; i lavori nn. 11, 12, 17, 18 per i quali l'apporto del candidato appare prevalente in quanto primo autore in un ordine non alfabetico, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto da elevato a molto elevato; il lavoro n. 16, in cui l'apporto del candidato appare sostanzialmente paritetico, fornisce contributi di elevato livello scientifico, presenta una collocazione editoriale rilevante e dimostra un impatto elevato; i lavori nn. 15 e 19, a singolo autore, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto elevato; infine il lavoro n. 20, in collaborazione con la candidata Piromallo (suo lavoro n. 1), in cui l'apporto del candidato non appare prevalente, fornisce contributi di elevato livello scientifico, presenta una collocazione editoriale di molto rilevante e dimostra un impatto potenzialmente molto elevato (poiché stampato nel 2017).

Candidata PIROMALLO CLAUDIA

Profilo curriculare

Laureata in Fisica nel 1993 e vincitrice di borsa di studio nel 1994 presso l'INGV dove poi assume il ruolo di ricercatore nel 1999, diventando primo ricercatore nel 2003. Dal 2000 al 2007 è stata visiting scientist in diversi istituti internazionali (Montreal, Minneapolis, Los Angeles e Nizza). Dal 2005 al 2014 è stata a capo del gruppo di sismologia dell'INGV, sezione di Roma, divenendo poi nel 2014 capo del gruppo di geodinamica e dell'interno della Terra. Dal 1998 al 2009 ha svolto alcuni seminari presso istituti di ricerca pubblici, sia italiani sia stranieri. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, in ambito nazionale ed internazionale, relativi a tematiche connesse con il magmatismo profondo e con i processi di subduzione.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Dall'analisi della documentazione prodotta emerge una figura di ricercatore molto esperto nel campo della tomografia sismica profonda e che dimostra ottime capacità di collaborazione nell'ambito di numerosi progetti di ricerca. La documentazione prodotta attesta un'adeguata attività didattica di tipo seminariale svolta in istituzioni di ricerca e presso università sia italiane che straniere. Inoltre, ha svolto attività di tutoraggio di un ricercatore Post-Doc.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca svolta dalla candidata, desumibile dalle 20 pubblicazioni selezionate, dimostra una buona continuità temporale, un'ottima qualità complessiva ed una piena congruenza con le tematiche del Settore scientifico-disciplinare; inoltre, si evince un buon inserimento all'interno di gruppi di ricerca internazionali. All'atto della domanda la candidata dichiara un indice di Hirsch pari a 24 e 2634 citazioni (banca dati SCOPUS). Il suo campo di ricerca principale è la tomografia sismica applicata alla caratterizzazione delle zone di subduzione.

Lavori in collaborazione: Tra i venti lavori selezionati, la candidata figura due volte quale primo autore in un ordine non alfabetico. Nel complesso, l'apporto del candidato appare enucleabile e risulta in genere paritetico ed in alcuni casi prevalente.

In particolare, il lavoro n. 3 in cui l'apporto della candidata appare non prevalente, fornisce contributi di elevato livello scientifico, presenta una collocazione editoriale di assoluto rilievo e dimostra un impatto significativo; i lavori nn. 13, 19, in cui la candidata figura primo autore in un ordine non alfabetico, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto elevato; i lavori nn. 4 e 16, per i quali l'apporto del candidato appare prevalente, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto elevato; i lavori nn. 1 (in collaborazione con il candidato Palano, lavoro n. 20), 10, 11, 17, 18 e 20, in cui l'apporto della candidata non appare prevalente, forniscono contributi di elevato livello scientifico, presentano una collocazione editoriale molto rilevante e dimostrano un impatto tra elevato e molto elevato (solo potenzialmente per il n. 1, poiché stampato nel 2017); i lavori nn. 2, 5, 6, 7, 8, 12, 14, per i quali l'apporto del candidato appare paritetico o secondario, forniscono contributi di buon livello scientifico, presentano una collocazione editoriale rilevante e dimostrano un impatto tra buono e molto buono; i lavori nn. 9 e 15, in cui l'apporto della candidata appare paritetico, forniscono contributi di buon livello scientifico, presentano una collocazione editoriale discreta e dimostrano un significativo impatto sulla comunità scientifica.